

Un'iniziativa di



Un progetto realizzato con



Giovedì 1° Luglio

L'opera "Ponte Farnese" dell'artista francese Olivier Grossetête, un lavoro collettivo che verrà inaugurato il 13 luglio davanti al Ponte Sisto

Christian Masset, ambasciatore di Francia in Italia, ha accolto a Palazzo Farnese Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, Virginia Lapenta, conservatrice Villa Farnesina, e Olivier Grossetête (in videoconferenza) per la presentazione dell'opera "Ponte Farnese", un ponte tra le epoche.

Un ponte di cartone di 18 metri di lunghezza, realizzato grazie alla partecipazione dei cittadini, collegherà simbolicamente per qualche giorno Palazzo Farnese e Villa Farnesina. Tenuto in sospensione grazie a tre grandi palloni di 6 metri di diametro gonfiati ad elio, è il frutto del genio dell'artista francese Olivier Grossetête, ispirato dal progetto originario di Michelangelo che immaginò il collegamento tra le due residenze della famiglia Farnese. Alla morte di Papa Paolo III il progetto fu abbandonato. Rivive ora, anche se in forma effimera, con l'opera d'arte promossa dall'Ambasciata di Francia e l'Institut français Italia e realizzata grazie al sostegno di Webuild, in collaborazione con Villa Farnesina-Accademia dei Lincei che mette a disposizione gli spazi della Palazzina del suo Auditorio per il laboratorio collettivo che permetterà dall'8 al 12 luglio di costruire il Ponte Farnese.

L'Ambasciata di Francia promuove da sempre eventi culturali che si iscrivono nel corso delle relazioni tra Francia e Italia: la sede di Palazzo Farnese ne è una rappresentazione eccellente dove s'incontrano vari mondi. L'**Ambasciatore Masset** ha tenuto a evidenziare: *"il perfetto connubio tra passato e presente rappresentato dal Ponte Farnese permette una riflessione su quanto artisti italiani e francesi si siano sempre confrontati. L'audace di Olivier Grossetête, che non ha esitato ad accettare con umiltà questa "sfida" rende più prezioso ancora questo confronto perpetuo tra passato, presente, e futuro. Per noi Webuild è stato un partner naturale, visto la sua grande esperienza di costruttore". "Per Palazzo Farnese", ha detto, "il progetto di Olivier Grossetête è particolarmente importante perché mostra in modo utopico il ponte che Michelangelo avrebbe desiderato: anche solo per qualche giorno, possiamo immaginare, grazie a un'opera d'arte e al sogno di un artista, quello che avrebbe potuto collegare le due sponde del Tevere nel Rinascimento".* Infine ha sottolineato *"la forte valenza dell'aspetto della*

partecipazione dei cittadini: più che mai il sociale e l'arte sono legati. In questo periodo difficile siamo andati avanti ed è una festa vera e propria che si offrirà agli occhi dei Romani e di tutti coloro che vedranno volare il Ponte Farnese”.

Pietro Salini, Amministratore Delegato di Webuild, ha dichiarato: *“Abbiamo colto con piacere l’invito dell’Ambasciata di Francia a sostenere l’installazione artistica di Olivier Grossetête. Costruiamo opere che durano nel tempo e ci ha affascinato l’idea surrealista di un ponte virtuale ma concreto, espressione di un gesto poetico collettivo che realizza il sogno di un grande cliente che viene dal passato. Il ponte è l’opera che più mi piace, perchè rappresenta sempre un segnale di unione tra popoli, culture ed epoche diverse. Il Ponte Farnese esprime la bellezza del gesto partecipato, con le persone comuni riunite intorno ad un grande progetto, virtuale o fisico, come è avvenuto nella costruzione del Ponte di Genova. Le grandi opere d’arte, in qualche modo come le grandi infrastrutture, rappresentano sempre molto più di un semplice progetto di ingegno. Raccontano storie, visioni, bisogni, ridisegnano le città, cambiano la vita delle persone e influenzano il corso degli eventi. E con questo ponte oggi vogliamo guardare al futuro, ad un futuro di ripresa e di vera e propria rinascita sostenibile che parta da questa città patrimonio dell’umanità, ricordando come la grandiosità architettonica della Roma rinascimentale può di nuovo rivivere e ispirarci per il futuro”.*

Presso Villa Farnesina, oltre agli *atelier*, si troverà anche un percorso farnesiano dedicato dal titolo I Farnese. Tra magnificenze antiquarie e residenze dell’Accademia Nazionale dei Lincei i visitatori potranno approfondire il legame dei Farnese con la villa e il giardino. Il **Presidente dell’Accademia Nazionale dei Lincei, Prof. Giorgio Parisi**, ha dichiarato: *“L’Accademia Nazionale dei Lincei è lieta di essersi associata a questo progetto artistico di così alto valore simbolico, ancor più in questo momento storico, ove il ponte tra le epoche e tra le nostre residenze istituzionali diventa anche il simbolo della sinergia europea della ripresa. Una riflessione sull’architettura che suggerisce e racconta anche un progetto sociale rivolto a tutti gli abitanti della città invitati a riunirsi attorno alla costruzione di un edificio altamente simbolico che ricollega radici, identità e comunità”.*

Olivier Grossetête ha raccontato così il progetto: *“Effimere per natura, come noi, queste monumentali costruzioni partecipative di cartone sono destinate a scomparire. La loro posta in gioco è quindi tanto nel processo, nel percorso e nell’esperienza collettiva che propongono quanto nelle loro forme finali. Questo ponte “sospeso”, inaccessibile per essenza, ci collega in definitiva solo a noi stessi. È l’immagine del nostro rapporto con l’indicibile”.*